

# ISTITUTO COMPRENSIVO "MARTIN LUTHER KING" PISTOIA

## REGOLAMENTO D'ISTITUTO ALLEGATO 4

### CRITERI E LIMITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NEGOZIALE DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ai sensi dell'Art. 45 del D.I. 129/2018

#### *Il Consiglio di Istituto*

**VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1999, n. 59";

**VISTO** il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche";

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

**CONSIDERATO** in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'istituto assunte ai sensi dell'articolo 45.";

**CONSIDERATO** in particolare l'Art. 44 (Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale) che al comma 1 stabilisce che "Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del P.T.O.F. e del programma annuale";

**CONSIDERATO** lo specifico Art. 45 (Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale) al c. 2 stabilisce che "Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali...";

**CONSIDERATO** inoltre che l'art.45 (Competenze del Consiglio di istituto nell'attività negoziale) al c. 1 prevede "Il Consiglio d'istituto delibera in ordine a: ...b) contratti di sponsorizzazione; ...d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima; ...h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti; i) partecipazione a progetti internazionali; j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

**VISTA** la delibera n.760 del 19/12/2018 e successiva delibera n.874 del 12/01/2023 di integrazione e aggiornamento, con le quali il Consiglio d'Istituto aveva approvato l'allegato 4 del Regolamento d'Istituto volto a disciplinare le attività negoziali dell'istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture;

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78"

**CONSIDERATO** che l'adozione integrale di un nuovo Regolamento dell'attività negoziale per l'affidamento di servizi, lavori e forniture, si rende necessaria alla luce della sopravvenuta normativa in materia;

## **DELIBERA**

di adottare il seguente **allegato al Regolamento di Istituto** volto a disciplinare le attività negoziali dell'istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture, in attuazione alle disposizioni contenute nel D.lgs. 36/2023 cd. "Codice dei contratti pubblici". Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e al regolamento di contabilità scuole D.I. 129/2018.

### **Art. 1 – AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

1. La gestione finanziaria ed amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche si esprime in termini di competenza, è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio (art. 2 comma 1 del D.I. n. 129/2018), nonché ai principi guida per l'applicazione del nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023).
2. Le istituzioni scolastiche per il raggiungimento e nell'ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena capacità ed autonomia negoziale, pertanto possono stipulare convenzioni e contratti, con esclusione dei contratti aleatori. Il dirigente scolastico svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del PTOF e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'Art. 44 del D.I. 129/2018. Il presente titolo del Regolamento disciplina i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del DS, delle attività negoziali relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, secondo quanto disposto dal D.lgs. 36/2023 e dal D.I. 129/2018.
3. Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni/servizi e affidamento di lavori e al fine di garantire efficacia, efficienza ed economicità delle procedure d'acquisto, si prevede di effettuare, in applicazione dell'Art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:
  - prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di **Convenzioni Consip** conformi al servizio/fornitura/lavoro che il Dirigente scolastico ha determinato di acquisire/affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F.;
  - indagine nel **Mercato Elettronico della P.A.** per determinare un *prezzo di riferimento* da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto/Trattativa diretta nel MEPA o, nei casi previsti, per l'eventuale acquisto al di fuori del MEPA ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante.
4. Il nuovo codice degli appalti (D.lgs. 36/2023) individua **nuove soglie di rilevanza europea**, che per le istituzioni scolastiche sono:
  - euro 140.000 per gli appalti pubblici di servizi e forniture,
  - euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni.Le soglie di rilevanza europea a cui si fa riferimento nel presente regolamento sono da intendersi aggiornate in base alla normativa vigente. L'aggiornamento è previsto ogni due anni.

5. L'istituzione scolastica procede **all'affidamento dei contratti per lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie** di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 36/2023 con le seguenti modalità:

-Per affidamenti di lavori, servizi e forniture di **importo inferiore a 5.000 €** si procede mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante. Per tale importo è possibile derogare al principio di rotazione, come previsto dall'art. art. 49 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

#### SERVIZI E FORNITURE:

-Per affidamenti di servizi e forniture di **importo superiore a 5.000 € e inferiore a 40.000 €** si procede mediante affidamento diretto, previa consultazione di almeno tre operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

-Per affidamenti di servizi e forniture di **importo superiore a 40.000 € e inferiore a 140.000 €** si procede mediante affidamento diretto, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

-Per affidamenti di servizi e forniture di **importo superiore a 140.000 € e inferiore alle soglie di rilevanza europea** si procede mediante **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

#### LAVORI:

-Per affidamenti di lavori di **importo superiore a 5.000 € e inferiore a 40.000 €** si procede mediante affidamento diretto, previa consultazione di almeno tre operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

-Per affidamenti di lavori di **importo superiore a 40.000 € e inferiore a 150.000 €** si procede mediante affidamento diretto, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

-Per affidamenti di lavori di **importo superiore a 150.000 € e inferiore a 1.000.000 €** si procede mediante **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

-Per affidamenti di lavori di **importo superiore a 1.000.000 € e inferiore alle soglie di rilevanza europea** si procede mediante **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

SCHEMA DI SINTESI:

	IMPORTI IN €	Affidamento diretto	Procedura negoziata	Procedura ordinaria
SERVIZI E FORNITURE	Sotto i 5.000	✓		
	Da 5.000 a 40.000	✓ Almeno 3 preventivi		
	Da 40.000 a 140.000	✓ Almeno 5 preventivi		
	Da 140.000 alle soglie di rilevanza europea (di cui all'art.14 D.Lgs 36/2023)		✓ Almeno 5 inviti	
	Sopra le soglie di rilevanza europea			✓
LAVORI	Sotto i 5.000	✓		
	Da 5.000 a 40.000	✓ Almeno 3 preventivi		
	Da 40.000 a 150.000	✓ Almeno 5 preventivi		
	Da 150.000 a 1.000.000		✓ Almeno 5 inviti	
	Da 1.000.000 alle soglie di rilevanza europea		✓ Almeno 10 inviti	
	Sopra le soglie di rilevanza europea			✓

6. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione **per ogni singolo atto negoziale** in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare. La delibera del consiglio deve essere acquisita **prima** della pubblicazione del bando di gara.

## Art. 2 – CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE

- La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal D.S. ai sensi dell'art. 45 del D.I. 129/2018, come affidatogli dalla delibera del consiglio d'Istituto nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
  - non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;
  - non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la scuola;
  - nella scelta degli sponsor si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie, per attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

## Art. 3 – UTILIZZAZIONE DI BENI O LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI TERZI

- I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nel rispetto delle norme

dettate dal regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche.

2. L'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto, di proprietà dell'Ente Locale, può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi. Le attività didattiche proprie dell'Istituzione scolastica hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo da parte degli enti concessionari interessati; esso non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse.
3. In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:
  - indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente dell'istituzione scolastica;
  - osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio;
  - sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte dell'istituzione scolastica;
  - lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.
4. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 10 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta anche le generalità della persona responsabile. Il Dirigente scolastico nel procedere alla concessione verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro sarà positivo si procederà alla stipula di apposita convenzione.
5. In casi del tutto eccezionali, quando le iniziative sono particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente territoriale, i locali possono essere concessi anche in deroga a quanto previsto nella tabella d'oneri di cui al comma 8. Tale concessione può avvenire preferibilmente durante l'orario di apertura dell'Istituto, senza comportare per il personale prestazioni di lavoro straordinario di assistenza e pulizia. In caso contrario, sono a carico del concessionario i costi inerenti il salario accessorio del personale della scuola.
6. Con l'attribuzione in uso, l'utilizzatore assume la custodia del bene e risponde, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo nel contempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo. L'edificio scolastico può essere concesso solo per utilizzazioni precarie e previa stipulazione da parte del concessionario di una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo.
7. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopra indicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.
8. Nel caso in cui la concessione dei locali o dei beni comporti un esborso economico aggiuntivo alle normali spese di amministrazione da parte dell'istituto (es. per spese di pulizia), il dirigente scolastico

può valutare di richiedere all'utilizzatore il rimborso delle spese sostenute. La richiesta andrà esplicitata in sede di concessione ed espressamente accettata dall'utilizzatore.

9. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

## **Art. 4 – CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA CON ESPERTI**

1. Il D.S., sulla base del Piano Triennale dell'offerta Formativa (P.T.O.F.) e secondo la previsione contenuta nel Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti extracurricolari per i quali, possono essere conferiti contratti ad esperti. La selezione del personale esperto avviene tramite verifica della disponibilità delle professionalità interne, effettuata mediante avviso di selezione o mediante selezione in Collegio dei docenti. In caso di indisponibilità di professionalità interne, l'avviso viene rivolto ad esperti esterni e pubblicato all'albo ufficiale della scuola.
2. I criteri per l'utilizzo del personale interno ed esterno e per la definizione dei compensi accessori spettanti sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto. Per la definizione del compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione o per tutoraggio o attività di coordinamento, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno professionale richiesto, si farà comunque riferimento alle misure specificate dal Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995 n. 326, dalla Circolare del Ministero del lavoro n. 101/97 del 17/07/1997, dal CCNL Scuola vigente, nonché da ulteriori modifiche e integrazioni eventualmente intercorse.
3. Gli avvisi di selezione del personale dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre nonché il tipo di contratto che si intende stipulare, specificando l'oggetto della prestazione, i termini di inizio e conclusione della prestazione, il corrispettivo massimo previsto.
4. I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.
5. Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal D.S., può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.
6. I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal D.S. mediante valutazione comparativa. A questo fine, il D.S. può nominare un'apposita commissione, composta da docenti, a cui affidare compiti di istruttoria per la scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.
7. La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:
  - curriculum del candidato;
  - contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale svolta presso studi professionali, enti pubblici e privati;
  - pubblicazioni ed altri titoli;
  - eventuale proposta progettuale presentata.
8. Per la valutazione comparativa dei candidati il D.S. farà riferimento almeno ai seguenti criteri:
  - livello di qualificazione professionale e/o scientifica dei candidati;
  - congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali è bandita la selezione;
  - eventuali precedenti esperienze didattiche.

## **Art. 5 – PARTECIPAZIONE A PROGETTI INTERNAZIONALI**

1. E' ammessa la partecipazione a progetti internazionali, promossi da agenzie nazionali o europee, le cui finalità educative e formative rientrino tra quelle proprie dell'Istituto.
2. La partecipazione al progetto avverrà tramite contratto che indichi le finalità, le modalità, gli obblighi, i finanziamenti, i costi e gli oneri derivanti all'Istituto, al personale stesso e a terzi dalla partecipazione al progetto. Il dirigente valuterà la sostenibilità economica del progetto per la parte a carico dell'Istituto.
3. Il progetto dovrà essere approvato dal Collegio dei Docenti, inserito nel PTOF e, pertanto, adottato dal Consiglio d'Istituto.
4. La partecipazione di alunni e minori al progetto dovrà essere autorizzata dai genitori, indicando obblighi e responsabilità a carico degli stessi in caso di scambi, viaggi, attività extra orario scolastico.

## **Art. 6 – GESTIONE DELLE MINUTE SPESE**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo del fondo minute spese relative all'acquisizione di forniture occorrenti per il funzionamento dei servizi dell'istituzione scolastica resasi necessaria per esaurimento delle scorte o per sopraggiunte inderogabili necessità non previste.
2. Le attività negoziali inerenti alla gestione del fondo per le minute spese sono di competenza del Direttore S.G.A. ai sensi dell'art. 21 c.4, del D.I. 129/2018.
3. Nella predisposizione del Programma Annuale, il Consiglio di Istituto delibera, per l'esercizio finanziario di riferimento, l'ammontare del fondo che deve essere assegnato al Direttore S.G.A., da contenere comunque entro il limite massimo previsto dalla vigente normativa in materia di antiriciclaggio e utilizzo del denaro contante. L'ammontare del fondo può essere superato, in caso di necessità, solo con apposita variazione al programma annuale, proposta dal dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'istituto.
4. Se non diversamente indicato in sede di approvazione del Programma Annuale, si stabilisce che l'ammontare del fondo sia di € 2.000,00 complessive per anno solare e che l'ammontare per ogni spesa minuta sia di € 60,00 ciascuna.
5. A titolo indicativo, si individuano le seguenti categorie di spese minute che potranno essere autorizzate:
  - postali;
  - carte e valori bollati;
  - occasionale acquisto di quotidiani, riviste, periodici;
  - materiale di consumo per le esercitazioni degli alunni;
  - materiale da ufficio e di cancelleria;
  - materiale igienico e di pulizia;
  - piccole riparazioni e manutenzioni delle attrezzature tecniche e informatiche,
  - piccole riparazioni e manutenzioni di fotocopiatrici, stampanti, macchine da ufficio;
  - piccole riparazioni di mobili e suppellettili;
  - piccoli interventi di manutenzione dei locali scolastici;
  - altre piccole spese urgenti di carattere occasionale;
  - acquisti di piccola entità per manifestazioni sportive o altri progetti didattici.

***Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 21/11/2023 (delibera n. 887).***